

MEDICI SENZA FRONTIERE

NOTE INTEGRATIVE AL BILANCIO SOCIALE / RAPPORTO DELLE ATTIVITA'

2024

Il Bilancio Sociale/Rapporto delle Attività di Medici Senza Frontiere copre integralmente le attività svolte dall'Associazione nel corso del 2024, le quali risultano coerenti con quanto previsto e descritto dallo Statuto dell'Associazione.

NOTA 1 pag. 24

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività.

I progetti di MSF Italia sul territorio nazionale

People On The Move POTM): questo programma prevede interventi medici e psicologici per i migranti in diverse località, a seconda delle esigenze e della presenza di altri attori. Nel 2024 abbiamo concluso gli interventi a Roccella Ionica (Calabria) e Ventimiglia (Liguria), e 2 brevi interventi alle frontiere nord a Oulx (Piemonte) e Trieste (Friuli-Venezia Giulia) in collaborazione con altri attori (ONG/società civile). A luglio abbiamo iniziato un intervento ad Agrigento (Sicilia). Inoltre, questo programma include il supporto psicosociale (PSS), attivato in caso di necessità in qualsiasi luogo di sbarco in Italia.

Arrivi delle navi di migranti a Roccella: L'équipe di MSF è presente a Roccella dal giugno 2022 per fornire assistenza sanitaria e medica alle persone sbarcate. L'équipe è intervenuta sia agli sbarchi nel porto di Roccella sia presso l'ambulatorio del campo di Roccella. A seguito della riduzione degli arrivi e dei nuovi bisogni individuati in Italia, le attività sono state chiuse a settembre 2024 e il 1° ottobre è avvenuto il passaggio di consegne con la Croce Rossa Italiana.

Dall'inizio del progetto - da giugno 2022 a settembre 2024 - sono avvenuti 139 sbarchi nel porto di Roccella Ionica: 118 dalla Turchia, 17 dalla Libia e 4 dal Libano.

Nel 2024, l'équipe di MSF ha assistito 1.669 persone arrivate in 25 sbarchi a Roccella Ionica. L'équipe medica di MSF ha consultato 559 pazienti per un totale di 661 visite mediche (85% "prima visita" e 15% "follow up") nel centro temporaneo del porto di Roccella Ionica.

Nel luglio 2024 MSF ha iniziato l'intervento in provincia di Agrigento, dopo che la Prefettura aveva dimostrato apertura e disponibilità a farci intervenire sul territorio, in particolare all'interno dei centri di accoglienza. L'équipe ha effettuato una prima valutazione dei 15 centri di accoglienza per adulti e, a partire da metà agosto, ha avviato attività di focus group e consulenze mediche e psicologiche

con una clinica mobile all'interno di tutti i CAS dell'area. Le attività hanno immediatamente confermato una grande lacuna nella capacità del sistema di identificare le vulnerabilità di questa popolazione e di rispondere ai bisogni sanitari. L'équipe medica di MSF ha consultato 436 pazienti per un totale di 595 visite mediche (73% "prima visita" e 27% "follow-up") in diversi CAS di Agrigento. Per l'attività di supporto psicologico, sono stati consultati 97 pazienti per un totale di 149 consultazioni di MH (65% "prima visita" e 35% "follow-up").

MSF ha iniziato l'intervento a Ventimiglia nel febbraio 2023 con una clinica mobile al confine con la Francia e nell'area cittadina, per fornire assistenza medica (con particolare attenzione alla salute sessuale), orientamento ai servizi medici e socio-legali e promozione della salute. È stata osservata una graduale diminuzione del numero di migranti che attraversano il confine attraverso Ventimiglia. Per questo motivo, il progetto è stato chiuso il 31 luglio 2024, dopo una comunicazione ufficiale alla ASL e alla Prefettura. L'équipe di MSF ha fornito 1784 consultazioni PHC e 256 consultazioni SRH. Tra il totale delle persone consultate, 107 sono state indirizzate al servizio sanitario nazionale. Inoltre, l'équipe di MSF ha organizzato 265 sessioni di gruppo con un totale di 1614 partecipanti. Le sessioni riguardavano la promozione di MSF, il supporto e l'orientamento socio-legale, la promozione della salute, il supporto emotivo, le attività ricreative e le sessioni psicoeducative. Altri interventi a supporto della popolazione migrante sono stati svolti a Oulx tra il novembre 2023 e il gennaio 2024 e a Trieste (tra febbraio e marzo), per coprire i bisogni di quella parte di popolazione che attraversa la rotta migratoria dei Balcani.

In base a un accordo con il Ministero dell'Interno, un'équipe multidisciplinare di MSF è stata attivata in caso di arrivo di sopravvissuti a naufragi o altri incidenti in mare che hanno causato la perdita di vite umane, e in caso di salvataggi drammatici (ad esempio, persone che hanno vissuto eventi altamente drammatici e casi di confronto con la violenza), con l'obiettivo di fornire un sostegno iniziale a tutti i sopravvissuti con segni/sintomi di disagio, in particolare agli amici e ai parenti delle vittime.

Progetto Sopravvissuti a Tortura (SoT): a Palermo, da settembre 2020 è in corso un progetto per la TOS in collaborazione con altri partner. Negli ultimi 3 anni, il progetto ha confermato la presenza di bisogni specifici nell'identificazione di SoT tra la popolazione migrante a Palermo e nel territorio italiano, e la necessità di un pacchetto completo di cure, su misura per questa popolazione vulnerabile e trascurata che ha subito torture nel Paese di origine, di transito o nel Paese di destinazione. MSF ha strutturato un modello di intervento coordinato e integrato in collaborazione con il Policlinico Universitario di Palermo, coinvolgendo attori pubblici e privati, che ha dimostrato di avere un impatto sulla qualità del supporto e sul livello di coinvolgimento dei diversi stakeholder. Nel 2024, 94 persone sono state indirizzate al nostro servizio SoT da diversi enti (principalmente da centri di accoglienza e avvocati). MSF offre un'assistenza completa ai TdS (supporto medico, psicologico e socio-legale) sempre accompagnata dalla mediazione interculturale.

Il supporto medico è fornito principalmente presso la Clinica di Medicina delle Migrazioni del Policlinico Universitario di Palermo, che garantisce l'accesso all'assistenza sanitaria di base e, se necessario, fa riferimento all'assistenza sanitaria secondaria. Inoltre, il progetto fa riferimento alla

Medicina Legale (dipartimento PROMISE) per la certificazione della violenza. Il supporto legale è fornito da un'altra partnership con University Law e dall'associazione CLEDU (clinica legale per i diritti umani), tranne per coloro che hanno già un proprio avvocato.

Oltre alle attività regolari del progetto SoT, l'équipe di MSF è intervenuta anche fornendo un primo soccorso psicologico (PFA) e una mediazione interculturale a 4 pazienti ricoverati evacuati dopo lo sbarco a Lampedusa. Il PFA è stato seguito da una prima valutazione dopo che la persona era stata stabilizzata, nel caso in cui vi fossero informazioni che la persona avesse subito torture.

Per la promozione del progetto, MSF ha organizzato diversi eventi per gli operatori sanitari, le organizzazioni non governative e le organizzazioni non governative che forniscono servizi alla popolazione migrante a Palermo, con l'obiettivo di aumentare l'identificazione precoce e la presa in carico. Nel 2024, la clinica SoT di Palermo ha effettuato 208 visite mediche per 92 pazienti, con una media di 2,3 follow-up per paziente (SD 1,39). Nel 2024, la clinica SoT ha effettuato 1433 consulenze di salute mentale a 145 pazienti, con una media di 8,8 follow-up per paziente. Sono state svolte inoltre oltre 600 consulenze di carattere legale e sociosanitario.

In entrambi i progetti è fondamentale l'attività dei mediatori culturali che supporta l'attività del team accompagnando il paziente e creando con esso una connessione che facilita il lavoro di tutti.

Progetto Corridoi umanitari: nel dicembre 2023 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Interno italiano, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), l'ARCI, la Comunità di Sant'Egidio, la Federazione delle Chiese Evangeliche e l'INMP, che consentirà l'evacuazione di 1.500 rifugiati e persone bisognose di protezione internazionale dalla Libia all'Italia nell'arco di 3 anni. La metà degli evacuati sarà presa in carico direttamente dalle autorità statali e inserita nel sistema di accoglienza ufficiale fin dall'inizio. Gli altri 600 sarebbero ospitati da organizzazioni non governative secondo la seguente ripartizione: 150 ARCI (nuovo partner), 150 FCEI, 300 Sant'Egidio. MSF Italia ha firmato accordi bilaterali con MSF OCP e con ARCI per fornire supporto medico e psicologico alle persone che arrivano in Italia attraverso i corridoi umanitari (identificate e segnalate da MSF Libia). Nel corso del 2024, 4 voli (per un totale di circa 450 persone) sono arrivati dalla Libia in Italia nell'ambito dell'accordo sul corridoio umanitario. Noi siamo stati coinvolti in due di essi, rispettivamente il 5 marzo e il 28 luglio, poiché hanno coinvolto il sistema di accoglienza delle ONG/società civile (vedi tabella sotto).

Gli altri due voli sono arrivati nell'ambito dello stesso Protocollo: uno dalla Libia accolto direttamente dal sistema di accoglienza governativo (SAI) e uno dal Niger accolto da SAI e FCEI.

Informazioni sul raggiungimento o meno degli obiettivi e i fattori che ne hanno facilitato o reso difficile il conseguimento:

Non si sono riscontrate particolari difficoltà nello svolgimento delle varie attività. Fermo restando che la migrazione rimane sempre un tema caldo, specialmente con l'attuale governo in carica. (si specifica che il progetto di SAR ricerca e soccorso in mare è sotto la responsabilità di MSF Olanda e pertanto non in capo a questa organizzazione). Durante l'anno in esame, non sono emersi elementi

o fattori che abbiano compromesso il raggiungimento degli scopi istituzionali o eventuali criticità nella gestione dell'Associazione.

NOTA 2 pag. 28

Affari umanitari

Nel corso del 2024, l'Unità Affari Umanitari si è dedicata in particolare a tre ambiti principali: sostegno attivo e pressione istituzionale a favore del rispetto dei principi umanitari e della tutela delle strutture sanitarie nei contesti di conflitto, con un'attenzione specifica a scenari come Gaza, Sudan, Yemen e Ucraina, delle questioni legate alla salute globale e all'accesso ai prodotti sanitari, e infine, del miglioramento dell'accesso alle cure e ai servizi essenziali per le popolazioni escluse e marginalizzate, in particolare per la popolazione migrante.

L'Unità Affari Umanitari ha avviato una riflessione interna sull'azione umanitaria e i principi che la guidano, con l'obiettivo di mettere in luce la capacità di MSF di operare in modo coerente ai propri valori anche nelle crisi più complesse. Questa riflessione ha incluso anche un'analisi sui compromessi spesso necessari per operare in aree di conflitto o in contesti complessi, le difficoltà e i dilemmi che ne derivano, e su come MSF abbia cercato e continui a cercare di rimanere fedele ai propri principi fondanti. In quest'ottica, e come parte integrante di questo percorso, sono state avviate iniziative come la realizzazione di podcast e una newsletter mensile sull'azione umanitaria, dal titolo Per Principio, volte a favorire la crescita di un dibattito critico e strutturato sull'umanitarismo in Italia, sui suoi principi di riferimento e sulle sfide operative ed etiche che questo comporta. In questo senso ci siamo adoperati per promuovere spazi di confronto aperto, rafforzando la collaborazione con il mondo accademico e della ricerca, e a produrre contenuti divulgativi accessibili che parlino a pubblici diversi, anche non specialistici. L'idea è di attivare reti di interlocutori strategici, tra ONG, istituzioni, media e società civile, e incoraggiare una riflessione critica all'interno del settore stesso, valorizzando le esperienze sul campo e affrontando apertamente sfide, compromessi e dilemmi etici. Rafforzare l'alfabetizzazione collettiva su questi temi e generare maggiore responsabilità politica e sociale è l'obiettivo principale di MSF e della nostra unità nei prossimi anni.

L'unità si è inoltre adoperata a rivedere e finalizzare le strategie di advocacy legate ai progetti, alla luce dei cambiamenti operativi significativi avvenuti nel corso dell'anno. In particolare, è stata definita un'azione di advocacy mirata in vista del ciclo di Revisione Periodica Universale (UPR) dell'Italia nell'ambito del Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite. MSF ha colto questa occasione per analizzare il rispetto degli impegni assunti dall'Italia in materia di diritto d'asilo e tutela della popolazione migrante, presentando un rapporto all'Alto Commissariato ONU per i Diritti Umani. Alla luce delle recenti restrizioni normative e delle nuove leggi sulla migrazione in Italia, che hanno avuto un impatto rilevante anche sulla salute dei nostri pazienti, in particolare nel progetto per i sopravvissuti a tortura e nelle attività di ricerca e soccorso in mare (SAR), abbiamo collaborato con

la missione OCA SAR per utilizzare l'UPR come opportunità di advocacy e dare voce alle nostre preoccupazioni.

In linea con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni e opinione pubblica sulla necessità di tutelare il benessere delle persone e garantire protezione e servizi adeguati alle esigenze specifiche di migranti sopravvissuti a tortura o a trattamenti crudeli, inumani o degradanti, MSF, e in particolare l'Unità di Humanitarian Affairs, ha proseguito il proprio impegno affinché le Linee Guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici di rifugiati e sopravvissuti a tortura vengano attuate in modo rigoroso, coerente ed efficace su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è assicurare che i sopravvissuti possano accedere a un supporto adeguato ai loro bisogni specifici, in piena conformità con gli obblighi assunti dall'Italia in materia di diritto internazionale. In questa prospettiva, e mettendo in rete enti pubblici, privati e ONG impegnati nell'assistenza a chi ha subito tortura e gravi violenze, a dicembre 2024 MSF ha contribuito alla creazione della Rete di Supporto per le Persone Sopravvissute a Tortura (ReSST). La Rete promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle conseguenze della tortura, sulla necessità di rafforzare l'applicazione degli standard internazionali e sugli strumenti di prevenzione e monitoraggio. Intende inoltre valorizzare le buone pratiche attivate a livello locale.

MSF, attraverso l'azione di posizionamento dell'Unità Humanitarian Affairs, ha continuato a ribadire la propria contrarietà alle politiche di esternalizzazione delle frontiere che delegano ai paesi di origine e transito la gestione dei flussi migratori e a denunciare la violenza e le politiche di contenimento contro le persone migranti. Per questo MSF ha ribadito la propria opposizione al patto Italia-Albania, evidenziandone le gravi criticità medico-sanitarie e i rischi per la salute e la dignità delle persone coinvolte. Insieme ad altre realtà sanitarie impegnate nel soccorso civile nel Mediterraneo centrale e nella tutela della salute delle persone in movimento, MSF ha denunciato il protocollo come contrario al codice di deontologia medica e lesivo dei diritti umani, rivolgendosi alle istituzioni italiane per chiedere di prendere pubblicamente le distanze da tali pratiche. A sostegno di questa posizione, anche la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) ha risposto all'appello, ribadendo che il ruolo del medico è prendersi cura delle persone e tutelarne la dignità, senza alcuna forma di selezione. Ulteriori attività di advocacy su queste tematiche sono state condotte in collaborazione con altre organizzazioni e con le due piattaforme nazionali del Tavolo Asilo e Immigrazione e del Tavolo Immigrazione e Salute. In particolare, un confronto regolare nell'ambito di queste due piattaforme è stato realizzato rispettivamente con il Ministero della Salute e con un gruppo di parlamentari che seguono le tematiche migratorie.

È stata avviata un'iniziativa di advocacy con la redazione e finalizzazione di una lettera indirizzata al Comitato del Consiglio di Sicurezza, istituito dalla Risoluzione 1970 (2011) sulla Libia. In collaborazione con il Centro Operazionale di Parigi (OCP) e con il coinvolgimento di altre organizzazioni della società civile, è stato elaborato un testo che solleva il tema di una possibile violazione del regime di sanzioni da parte dell'Unione Europea e dei suoi Stati membri, in particolare l'Italia. La questione riguarda la consegna di imbarcazioni e il training forniti alla Guardia Costiera libica, o ad altre forze armate libiche, nonché il sostegno a attori politici e armati coinvolti in azioni

contro i migranti. Il documento è stato inviato e condiviso con i colleghi di MSF a New York, che l'hanno successivamente inoltrata ai membri del Panel. Continuiamo a seguire da vicino gli sviluppi di questa iniziativa.

Nel corso del 2024, l'Unità Humanitarian Affairs ha inoltre garantito il follow-up con il World Food Program (WFP), in particolare con i dipartimenti di emergenza e nutrizione. Su richiesta delle operazioni, il dialogo si è concentrato su contesti come Sudan e Nigeria, dove i conflitti hanno aggravato le situazioni di malnutrizione, determinando un aumento significativo dei livelli di prevalenza e severità tra la popolazione. Inoltre, nell'ambito delle attività svolte dal GHAN (Global Health Actor Network), una piattaforma internazionale che all'interno di MSF riflette su questioni di salute globale offrendo analisi e orientamenti strategici sull'advocacy stiamo conducendo un'azione specifica di advocacy sull'accessibilità dei prodotti nutrizionali terapeutici pronti all'uso.

L'unità ha contribuito a definire il posizionamento pubblico di MSF e i principali messaggi di advocacy su temi cruciali. Questo ha comportato vari momenti di confronto con il Ministero degli Affari Esteri (MAECI) e un'audizione alla Commissione Affari Esteri del Parlamento, focalizzata sulla richiesta di cessate il fuoco e accesso umanitario a Gaza. La questione è stata sollevata anche presso altre istituzioni chiave, come la Presidenza del Consiglio, il Consigliere Diplomatico e lo Sherpa del G7. Un impegno analogo è stato rivolto al conflitto in Sudan, con interlocuzioni presso MAECI e Parlamento, oltre a discussioni su Repubblica Democratica del Congo, Yemen e Libia. È stata inoltre organizzata un'audizione sulle principali tendenze dei diritti umani nel contesto geopolitico attuale. Con il Ministero della Salute e sui temi della salute globale nel corso dell'anno abbiamo affrontato questioni quali il Pandemic Treaty e l'antimicrobico-resistenza (AMR) in occasione del G7. Inoltre, sono stati forniti contributi ad hoc nell'ambito del processo di transizione dalla Access Campaign alla nuova entità APH (Access to Products for Healthcare).

L'impegno nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica su tematiche umanitarie si è tradotto anche nell'organizzazione di quattro dibattiti tematici online, i Dialoghi Umanitari, che si sono svolti nel corso dell'anno con l'obiettivo di diffondere informazioni e stimolare il confronto su questioni di rilevanza umanitaria.

Inoltre, una serie di moduli e lezioni sull'aiuto umanitario, il ruolo delle ONG, l'accesso ai farmaci e l'advocacy umanitaria sono state condotte presso le Università di Siena, Verona, Roma (La Sapienza) e ISPI.

A livello più interno, abbiamo continuato le formazioni dei team dei progetti migrazione in Italia, facilitando anche scambi e opportunità di aggiornamento intersezionale e con altre associazioni.

NOTA 3 pag. 30

Struttura, governance e amministrazione

Gli associati sono coloro che, corrispondendo ai criteri di idoneità elencati nello Statuto, aderiscono alla carta di Médecins Sans Frontières e, avendo presentato richiesta di adesione all'Associazione, vengono accettati come tali dall'Assemblea degli associati. Medici Senza Frontiere conta 578 soci al 31/12/2024.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI: essa è costituita da tutti gli associati che alla data della seduta siano in regola con il pagamento della quota, non abbiano presentato comunicazione di recesso e per i quali non sia stato emesso provvedimento di esclusione. L'Assemblea degli associati rappresenta l'universalità degli associati e le sue deliberazioni, prese in conformità con lo Statuto, vincolano tutti gli associati (presenti e assenti). L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro il mese di aprile, per l'approvazione della Relazione Morale sulle attività dal Presidente, per l'approvazione del bilancio consuntivo accompagnato dalla relazione dell'Organo di Controllo, per la ratifica del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Direttivo e per la presentazione e votazione delle mozioni presentate dagli associati, nomina e revoca dei componenti degli organi dell'Associazione.

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ASSOCIATI: essa si riunisce per le delibere inerenti le modifiche statutarie, per le delibere inerenti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

CONSIGLIO DIRETTIVO: i membri del CD sono nominati dall'Assemblea ordinaria e può essere composto da 5 o 7 membri. Possono essere eletti membri del CD gli associati fondatori, gli associati onorari e quelli ordinari. Al CVD spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati per legge o per Statuto all'Assemblea degli associati nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile ed opportuna per il raggiungimento dei fini statuari. Di norma, il CD si riunisce a cadenza bimestrale e, in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga il Presidente, o un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda il Presidente dell'Organo di Controllo. Il CD di MSF risulta così composto: Presidente (che è anche il Rappresentante Legale) dal 2022 - Monica Minardi; Vicepresidente dal 2022 - Elda Baggio; Tesoriere dal 2023 - Flavia Presti; Segretario dl 2024 - Tommaso Dauinisi; IGA Representative dal 2024 - Giorgia Girometti; Vicepresidente dal 2022 - Elena Mazzola; Consigliere dal 2024 - Alessia Ripandelli; Membro supplente dal 2024 - Alessandra Oglino.

ORGANO DI CONTROLLO: esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. L'Organo di Controllo è costituito da tre componenti nominati, anche tra associati, dall'Assemblea degli associati tra soggetti dotati di adeguata professionalità, che non abbiano rapporti di lavoro dipendente o di consulenza con l'Associazione. Il presidente dell'organo di controllo è l'Avvocato Stefano Pazienza. I Revisori dei Conti durano in carica 4 anni e possono essere confermati. L'OdC di MSF è così composto: Presidente - Carmela Puliatti; Sindaco Revisore - Roberto Donghia; Sindaco Revisore - Cinzia Cimini.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI: esso esercita, a richiesta di abbia interesse, l'attività giurisdizionale sulle controversie tra organi associativi, titolari di cariche e associati. Esso è nominato dall'Assemblea degli associati, è composto da 3 membri effettivi e di un supplente. I Probiviri durano in carica 7 anni e possono essere confermati. Il CdP di MSF è così composto: Presidente - Raffaella Ravinetto; Bianca Maida; Membro Supplente - Luigi Montagnini; Stefano Vajtho. Tutte le cariche sociali hanno durata biennale per un rinnovo massimo di tre mandati, ad eccezione del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo.

La partecipazione degli associati è garantita tramite l'organizzazione dell'Assemblea degli associati, che si tiene ogni anno e durante la quale i soci hanno la possibilità di esprimere il proprio parere tramite votazione. Si garantisce la possibilità di delegare il voto, votazione elettronica e anche voto per corrispondenza. Gli associati, al di là dei soci fondatori che sono coloro i quali hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo il relativo atto, devono possedere come requisito preliminare per la domanda di adesione: i) almeno 6 mesi in una missione MSF fuori dall'Italia, oppure ii) almeno due missioni MSF fuori dall'Italia indipendentemente dalla durata complessiva oppure iii) 1 anno di lavoro in uno degli uffici esecutivi di MSF oppure iv) 3 anni di partecipazione volontaria alla attività di MSF. La diversità della compagine societaria garantisce un coinvolgimento di diversi soggetti all'interno dell'Associazione, che rappresentano voci ed opinioni differenti.

Informazioni su riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, questioni trattate e decisioni adottate:

La partecipazione degli associati è garantita tramite l'organizzazione dell'Assemblea degli associati, che si tiene ogni anno e durante la quale i soci hanno la possibilità di esprimere il proprio parere tramite votazione. Si garantisce la possibilità di delegare il voto, votazione elettronica e anche voto per corrispondenza. Gli associati, al di là dei soci fondatori che sono coloro i quali hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione sottoscrivendo il relativo atto, devono possedere come requisito preliminare per la domanda di adesione: i) almeno 6 mesi in una missione MSF fuori dall'Italia, oppure ii) almeno due missioni MSF fuori dall'Italia indipendentemente dalla durata complessiva oppure iii) 1 anno di lavoro in uno degli uffici esecutivi di MSF oppure iv) 3 anni di partecipazione volontaria alla attività di MSF. La diversità della compagine societaria garantisce un coinvolgimento di diversi soggetti all'interno dell'Associazione, che rappresentano voci ed opinioni differenti. Nel momento dell'AG, i soci sono chiamati all'approvazione del bilancio che viene esposto e spiegato in fase di riunione. prima della votazione, viene data la possibilità ai soci di fare domande e chiedere chiarimenti sulla gestione delle risorse finanziarie. Durante l'anno poi si svolgono regolarmente le riunioni del Consiglio Direttivo, a cui sono invitati a partecipare tutti gli associati sia in presenza che online.

NOTA 4 pag. 37

Impatto ambientale: tipologie connesse alle attività svolte, politiche e modalità di gestione di tali impatti.

A fine novembre 2024, e dopo 11 mesi di ristrutturazione iniziati alla fine del 2023, a fine ottobre 2024 è stato aperto il nuovo ufficio della sede di Roma. Il progetto, seguito da un team di architetti e da un project manager selezionato ad hoc, si basa sulla creazione di un nuovo ufficio MSF che possa rispecchiare ed essere funzionale alla nuova modalità lavorativa dell'associazione, smartworking e presenza fisica in ufficio, in un'ottica di *collaboration maximizer*. Una strategia lavorativa volta quindi alla massimizzazione della prestazione lavorativa e degli spazi di collaborazione, con uno sguardo attento al work life balance. Particolare attenzione è stata posta all'impatto ambientale dei lavori di ristrutturazione e alla creazione di un ufficio eco sostenibile a basso impatto ambientale.

La sede è stata pertanto progettata con spazi lavorativi classici, come le singole scrivanie, sale riunioni di differenti dimensioni, tavoli più informali dove poter sedersi a fare riunioni brevi e veloci, una sala riunioni di medie/grandi dimensioni, cucina, sala lounge per le pause caffè, un garage con 1 posto macchina (solo elettrico) e rastrelliera per le biciclette, ascensore interno per raggiungere il piano 1 e -1. 3 livelli per un totale di 1100 mq, 45 postazioni, 25 desk atipici, 6 sale riunioni e 3 cabine call. 230 mq di finestre, 700 ml canali, 30.000 ml di cavi (elettrici + rete). 900 mq di pavimento sono in vinilessile, materiale ricavato da 4.500 bottiglie di plastica. Durante i lavori sono stati prodotti 100.000 kg di rifiuti di cui il 75% è stato completamente riciclato. I materiali utilizzati, gli arredi, le luci e molto altro sono stati in parte donati da alcune aziende, e in altra parte acquistati con sconti molto favorevoli. Il sistema di riscaldamento caldo freddo e le luci sono controllati dalla domotica che permette di efficientare al massimo questi due aspetti, evitando sprechi inutili. La temperatura ha un sistema di scambio interno dell'aria per cui ci sono dei limiti di impostazione di temperatura minima e massima (HVAC: sistema ad alta efficienza di ricambio d'aria con recupero di calore) e le luci si accendono/spengono/abbassano a seconda della presenza fisica negli spazi, sfruttando al massimo la luce naturale (presenza di grandi vetrate su tutto il perimetro del piano 1). Il fornitore di Energia elettrica prevede il 100% di erogazione di energia sostenibile. Tutte queste caratteristiche ci hanno quindi permesso di richiedere la certificazione LEED (Leed Gold Certification). Il certificato ufficiale arriverà a fine maggio 2025.

NOTA 5 pag. 56

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari

Tutte le cariche sociali sono gratuite, eccezion fatta per la carica di Presidente dell'Associazione e per quella di componente, qualora non associato, dell'Organo di controllo. La definizione delle modalità ed entità del compenso al Presidente e ai componenti dell'Organo di controllo sono stabiliti con specifica delibera dell'Assemblea degli associati. Agli altri detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese documentate sostenute in relazione all'assolvimento

dell'incarico. Sia i membri degli organi di controllo, sia i volontari che operano in favore dell'Associazione, sia eventuali ospiti e/o visitatori che a qualunque titolo possono collaborare con MSF sono assoggettati alle stesse regole di rimborso delle spese. Di seguito si elencano le tipologie di spese che possono essere rimborsate ai volontari: treno, aereo, benzina per auto propria o a noleggio, pedaggi autostradali, parcheggio, autoservizi, taxi, vitto, pernottamenti, telefono, posta bagagli, vaccinazioni e spese mediche, altre spese propedeutiche all'attività svolta. Solitamente tutte le spese che riguardano spostamenti e pernottamenti vengono gestite direttamente dalla sede centrale MSF che procede alle prenotazioni. Nel caso in cui non sia stato possibile procedere in tal senso, il volontario è titolato a richiedere a rimborso eventuali spese da lui direttamente sostenute (che rispettino comunque i criteri MSF ossia solo classi economiche, alberghi a 3 stelle). Spese di vitto prevedono un max di 30 € al giorno cumulabili sulle giornate di trasferta. Altre spese vengono rimborsate in toto solo se in presenza di regolare fattura e/o ricevuta fiscale intestata ad MSF; in caso contrario, sarà rimborsabile solo un massimo di 10 euro al giorno. La richiesta di rimborso va effettuata tramite presentazione dell'apposito modulo di richiesta denominato Nota Spese ed ogni voce dovrà essere corredata dalle relative ricevute/fatture che possano comprovare la spesa. In alcun modo sono accettati a rimborso importi forfettari e/o autodichiarazioni di spesa e/o spese che non rispettano i limiti previsti dall'Associazione. Rientrano nella categoria volontari, e quindi sono assoggettati alle stesse regole di rimborso, anche coloro i quali si trovano a collaborare con MSF a titolo gratuito e una tantum per specifiche attività (es. giornalisti che partecipano ad eventi come facilitatori oppure si recano in visita presso progetti MSF, operatori umanitari momentaneamente non missione e quindi non sotto contratto con MSF).

Di seguito si espongono la RAL minima e massima prevista per lo staff di Medici Senza Frontiere: RAL Max: 25.452 € - RAL Min: 80.990 €

Modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito (modalità di rimborso volontari)

I volontari ricevono rimborsi solo nel caso in cui si siano trovati di fronte alla necessità di anticipare delle spese in nome e per conto dell'organizzazione (ed esempio, spese necessarie ad un evento di sensibilizzazione, all'organizzazione di una mostra ecc.). Per i volontari che fanno parte dei gruppi locali, il rimborso viene effettuato in contanti dal Tesoriere del Gruppo di Volontari, membro esso stesso del gruppo, che viene scelto come responsabile della gestione della piccola cassa contanti in dotazione a ciascun gruppo di volontari. Il volontario che richiede un rimborso deve presentare un modulo di richiesta denominato Nota Spese al quale dovrà allegare tutte le ricevute/fatture che testimoniano le spese sostenute, le quali dovranno essere coerenti con l'occasione per la quale esse sono state sostenute. Solo a fronte di documentazione completa ed esaustiva, il Tesoriere procede al rimborso e registra la corrispondente uscita di cassa. Si precisa che tutti i documenti relativi alle movimentazioni di cassa sono rendicontati dal Tesoriere del Gruppo all'ufficio Amministrazione di Medici Senza Frontiere che procede ai dovuti controlli. Nel caso in cui l'Ufficio Amministrazione dovesse riscontrare incongruenze e/o errori nel rimborso, si procederà a contattare il volontario in questione richiedendo ulteriori informazioni al riguardo ed eventualmente la restituzione di tutto o parte del rimborso erogato. Le somme erogate a rimborso ai volontari non hanno pertanto un importo

preciso, ma dipenderanno dalle differenti situazioni. Nel corso del 2024 sono stati erogati 130 rimborsi per un totale di 3484,94 €. Per i volontari rientranti nella categoria degli appartenenti agli organi di controllo, il rimborso viene effettuato dall'Amministrazione di MSF a fronte di presentazione della Nota Spese e a mezzo bonifico; nel corso del 2024, sono stati erogati 10 rimborsi per un totale di 1178.90 €. Stessa modalità di rimborso viene utilizzata anche per i volontari una tantum citati sopra.

NOTA 6 pag. 57

Informazioni di natura sociale e informazioni di parità di genere

MSF promuove e incoraggia la parità sociale e di genere all'interno dei progetti e delle sue sedi. Il progetto Equity Diversity and Inclusion (EDI), iniziato nel 2020, ha realizzato diversi incontri con esperti del settore, volti a sensibilizzare lo staff interno e tutti i soci dell'associazione sulla tematica della parità di genere, sull'utilizzo del giusto linguaggio, la non discriminazione all'interno dei luoghi di lavoro. In MSF non esistono differenze contrattuali né salariali basate sul genere e ognuno ha diritto ad esprimere la propria parola senza sentirsi sminuito o non preso in considerazione. Una cultura di inclusione è promossa ad ogni livello dell'associazione, negli uffici ma anche nei gruppi dei volontari locali e a livello di compagine associativa. È stata poi introdotta la possibilità contrattuale di poter godere di giorni di festa riconosciuti per chi, all'interno dello staff di MSF, aderisce ad un credo religioso diverso dalla religione di stato. È stato firmato il Manifesto delle Parole Ostili. Tutti i manager e i coordinatori di area stanno seguendo un percorso formativo di leadership inclusiva. da un paio di anni è stato costituito il CEC - Comitato Etico e di Condotta a cui tutti, senza distinzioni, possono rivolgersi nel caso siano vittime o testimoni di abusi di qualsiasi genere.